



**REGIONE MARCHE
Autorità di Gestione
PSR Marche 2014-2022**

**Verbale del
Comitato di Sorveglianza
del PSR Marche 2014-2022
del 24 giugno 2025**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (CdS) DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022 DELLA REGIONE MARCHE DEL 24 GIUGNO 2025

RIDOTTO DEL TEATRO DELLE MUSE, VIA DELLA LOGGIA, ANCONA – ORE 14:30

Sono presenti i seguenti membri del CdS:

Con diritto di voto

Amministrazione/Organismo	Rappresentante
Autorità di Gestione PSR Marche 2014-2022 e Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale	Lorenzo Bisogni
Settore “Transizione digitale e informatica”	Paola Piersanti (delegata)
Settore Agroambiente – SDA Ancona	Roberto Luciani
Settore “Competitività delle imprese – SDA MC”	Roberto Luciani
Autorità Ambientale regionale	Massimo Sbriscia
Coldiretti Marche	Andrea Montresor
CIA Marche	Loredana Campitelli
Confagricoltura Marche	Pietro Verrua
Copagri Marche	Massimo Maranesi (delegato)
Confcooperative Marche	Mauro Scattolini
UNCI Marche	Stefano Fraboni
Rappresentante dei GAL della Regione Marche	Bruno Capanna
Unioni volontarie dei comuni montani	Luca Possanzini
Servizio meteorologico protezione civile	Stefano Stefoni
Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)	Riccardo Passero e Massimiliano Piattella
Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGRUE	Alessandro Mazzamati
Università di Macerata per cambiamenti climatici	Pamela Lattanzi
Università di Urbino per cambiamenti climatici	Giovanni Marin
Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle Province AN-PU-MC	Giorgio Pianesi
Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati	Claudio Piccinini
ABI Marche	Franco Capomagi
Rappresentate delle Associazioni regionali dei consumatori	Francesco Varagona
Imprese artigiane	Gilberto Gasparoni

Con funzione consultiva:

Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale (AGRI.D.3)	Carlos Gonzalez-Finat (in videoconferenza)
AGEA	Maddalena Gherardi
Settore "Audit e controlli di secondo livello"	Ubaldo Alimenti
Valutatore Indipendente - Lattanzio KIBS SPA	Paola Paris
Valutatore Indipendente - Lattanzio KIBS SPA	Virgilio Buscemi

Sono inoltre presenti:

Amministrazione/Organismo	Nome Cognome
Regione Marche	Cristina Bernacconi
Regione Marche	Maurizio Mosciatti
Regione Marche	Francesco Pettinari
Regione Marche	Paolo Zenobi
Regione Marche	Beatrice Guglielmi
Regione Marche	Roberto Gatto
Regione Marche	Cristina Guidi
Regione Marche	Danilo Curzi
Regione Marche	Leonardo Lopez
Regione Marche	Antonio Fogliardi
Regione Marche	Roberto Bruni
Regione Marche	Ilaria Mantovani
Regione Marche	Lucia Marini
Regione Marche	Manola Colonna
Regione Marche	Mirco Pollonara
Regione Marche	Fabrizio Cerasoli
Regione Marche	Claudia Margaritelli
Regione Marche	Patrizia Bernacconi
Regione Marche	Gianni Fermanelli
Regione Marche	Sabrina Speciale
Regione Marche	Sergio Urbinati

Ordine del giorno:

- Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2024 del PSR Marche 2014-2022;
- Stato di attuazione del PSR Marche 2014-2022 e disimpegno automatico (n+3) (informativa);

3. Informativa sulla tempistica e sui contenuti della conseguente proposta di modifica al PSR Marche 2014-2022 versione 14.0;
4. Attività di valutazione (informativa);
5. Piano d'azione per la riduzione del tasso d'errore (informativa);
6. Piano di comunicazione (informativa);
7. Varie ed eventuali.

Inizio lavori ore 14:45

Prima di procedere alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, tenuto conto che ci sono membri del CdS presenti in modalità videoconferenza su piattaforma MICROSOFT TEAMS, è stata effettuata la verifica dei membri del CdS presenti ai fini del raggiungimento del numero legale dei partecipanti (articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2014-2022).

È stato constatato che sono presenti ai lavori oltre il 30% dei membri effettivi o sostituti pertanto, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, il Comitato si intende regolarmente costituito.

Lorenzo Bisogni (Regione Marche)

Saluta i presenti e comunica che il rappresentante della Commissione Europea, che doveva essere presente, a causa dello sciopero degli aerei non è più riuscito a venire e pertanto è collegato in videoconferenza. Lascia la parola al rappresentante della Commissione Europea.

Carlos Gonzalez-Finat (DG AGRI Commissione Europea)

Saluta tutti i presenti e si scusa per il disagio. Porta i saluti del Capo Unità Filip Busz, di Andrea Incarnati che coordina la nuova programmazione 2023-2027 e di Marco Migliosi che coordina la programmazione 2014-2022.

Lorenzo Bisogni (Regione Marche)

Avvia i lavori e per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2024 del PSR Marche 2014-2022, lascia la parola a Patrizia Bernacconi.

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2024 del PSR Marche 2014-2022

Patrizia Bernacconi (Regione Marche)

Fa presente che sia la Relazione Annuale di Attuazione che il documento di sintesi sono stati già trasmessi a tutti i membri del Comitato. La relazione consente di avere un resoconto sullo stato di attuazione e di avanzamento della spesa al 31/12/2024. Premette che nel corso del 2024 è stata apportata una modifica, principalmente di carattere finanziario, al PSR, in occasione della quale è stata attuata una rimodulazione finanziaria finalizzata a rendere più possibile il raggiungimento dell'N+3 al 31/12/2025.

In particolare, con la versione 13.0 del PSR, sono state incrementate le risorse destinate alla priorità 4 e quindi alle misure con finalità ambientale, poiché la strategia regionale è quella di attivare in un secondo momento le misure a superficie nell'ambito della nuova programmazione CSR Marche 2023-2027 e finché è possibile utilizzare, per le misure a superficie (es. biologico), le risorse del PSR Marche 2014-2022.

Illustra lo stato di avanzamento finanziario al 31/12/2024: in termini finanziari a fronte di una dotazione pari a 882 milioni di spesa pubblica, la "spesa impegnata cumulata" supera il miliardo di euro, essendo un importo al lordo delle economie. Se togliessimo le economie man mano che vengono accertate, la "spesa impegnata al netto di rinunce e economie" sarebbe pari a 893,7 milioni di euro. Anche in questo caso l'importo supera la dotazione finanziaria perché la Regione Marche ha una disponibilità di fondi regionali

(top-up) che vengono utilizzati per la copertura di questa differenza.

La “spesa pubblica sostenuta cumulata” che deriva dalle rendicontazioni trimestrali di spesa e che rappresenta i pagamenti al netto dei recuperi, ammonta a 744,1 milioni di euro.

La “spesa pubblica realizzata per progetti avviati”, pari a 696,4 milioni di euro, è quella che corrisponde alla spesa pagata per tutti i progetti che hanno avuto almeno uno stato di avanzamento lavori (SAL) o un saldo.

La differenza tra queste due tipologie di spesa è data dal fatto che nell’ambito della “spesa pubblica realizzata per progetti avviati” non si considerano gli anticipi, perché l’avvio di un progetto si verifica solo nel caso in cui c’è stato almeno uno stato di avanzamento lavori (SAL) o un saldo, fatta eccezione per le misure a superficie, per le quali anche gli anticipi contano come se si trattasse di un progetto avviato.

Se si analizza l’avanzamento in termini di impegni finanziari rispetto alla dotazione finanziaria per misura si rileva che: per la misura 4 è presente, in termini percentuali, una spesa impegnata al netto di rinunce ed economie che supera la dotazione finanziaria e ciò trova spiegazione nel fatto che in questo caso sono stati utilizzati i fondi top-up regionali; stessa cosa vale per la misura 9 anche se di entità inferiore ed in questo caso già si sa che, essendo progetti pluriennali, almeno una o due annualità andranno ad essere trascinate all’interno della nuova programmazione 2023-2027; per le restanti misure la percentuale degli impegni si attesta generalmente poco al di sotto del 100%.

La “spesa pubblica sostenuta” per il PSR Marche 2014-2022 mediamente è pari all’84%, della dotazione, con delle misure che superano il 90% (misura 10 - 11 - 13 - 14), mentre per altre misure la percentuale è un po’ più bassa come ad esempio la misura 4 dove vi sono progetti per i quali sono stati pagati solo gli anticipi che non possono essere considerati come “spesa realizzata per progetti avviati”. Inoltre sono un po’ più indietro la misura di cooperazione (misura 16) e la misura 2 della consulenza che è stata avviata con un po’ di ritardo, ma sta recuperando.

Illustra successivamente lo stato di avanzamento di impegni e pagamenti per priorità e dallo stesso si evince il peso importante della priorità 4 e della priorità 2, mentre più contenuto è quello della priorità 5. Per ogni priorità si illustra la dotazione finanziaria, la spesa impegnata e la spesa sostenuta; va sottolineato che il divario tra le tre voci finanziarie si andrà pian piano riducendo man mano che procedono i pagamenti e anche come conseguenza delle modifiche finanziarie finalizzate al raggiungimento dell’N+3.

Passa ad esaminare lo stato di avanzamento degli indicatori target e per ciascun indicatore illustra il valore del realizzato rispetto al valore obiettivo fissato nel PSR vigente al 31 dicembre 2025.

In diversi target si è raggiunto ben oltre il 100% del realizzato rispetto all’obiettivo, mentre in altri casi si evidenzia un valore dell’indicatore target ancora lontano dal valore obiettivo. Per quanto riguarda gli indicatori target della priorità 4 precisa che i valori del realizzato si avvicinano al 100% del valore obiettivo ma risultano inferiori rispetto a quanto riportato nella precedente Relazione Annuale di Attuazione dove i valori erano ben oltre il 100%.

Il valore si è abbassato perché si tratta di un indicatore che prende a riferimento i pagamenti e quindi le superfici pagate nell’anno di riferimento della RAA, in questo caso il 2024, anno in cui si è registrato un importo inferiore sia in termini di pagamenti che di superfici; ma in ogni caso per valutare nel complesso il raggiungimento degli indicatori target della priorità 4 viene considerato il valore massimo raggiunto nell’intero periodo di programmazione, pertanto l’obiettivo è stato già raggiunto con i pagamenti e le superfici relativi alle precedenti annualità.

Ricorda che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link:
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

CARLOS GONZALEZ-FINAT (DG AGRI Commissione Europea)

Ringrazia per il lavoro svolto e ricorda che la data finale per l'invio della RAA 2024 è il 30 giugno 2025. Riferisce che ai fini dell'ammissibilità del documento, la RAA sembra completa. In ogni caso, la Commissione si riserva il diritto di fare ulteriori commenti anche dopo l'invio ufficiale. Poi ricorda che va inserita la data di approvazione da parte del comitato di sorveglianza.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Non essendoci altre domande da parte dei membri del comitato di sorveglianza, propone l'approvazione della RAA 2024 che viene approvata all'unanimità.

Comunica che il punto 3 all'ordine del giorno sarà trattato prima del punto 2 in quanto ritiene che, prima di andare a vedere lo stato di attuazione del PSR, sia importante avere conoscenza del percorso amministrativo e procedurale che ci condurrà alla fine dell'anno alla chiusura del programma. Lascia la parola a Sabrina Speciale.

Punto 3 all'ordine del giorno – Informativa sulla tempistica e sui contenuti della conseguente proposta di modifica al PSR Marche 2014-2022 versione 14.0**SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)**

Illustra le tappe e le procedure per giungere alla modifica finale del PSR Marche 2014-2022. Ricorda che, come stabilito dal regolamento UE 808/2014, il 30 settembre 2025 è la data ultima per notificare la modifica finale dei programmi di sviluppo rurale.

Fa presente che inizialmente era stata valutata la possibilità di fare 2 modifiche, una entro giugno 2025 e l'altra a settembre 2025 ma, considerando la complessità ed i tempi molto stretti, tenuto conto anche del periodo estivo, si rischiava di non riuscire a notificare la modifica di settembre perché magari nel frattempo la modifica di giugno non era stata approvata, pertanto sono state fatte delle valutazioni anche con il Program Manager e si è convenuto che fosse più opportuno fare un'unica modifica.

Pertanto il percorso previsto è il seguente:

- Comitato di Sorveglianza odierno nel corso del quale vengono condivisi coi membri tempi e contenuti della modifica del PSR sulla base dello stato di avanzamento del PSR al 30 aprile valutando, in funzione degli obiettivi, la logica degli spostamenti finanziari che si andranno a fare al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di spesa n+3;
- entro luglio 2025 sarà effettuata una nuova verifica sullo stato di avanzamento del PSR tenendo conto dello stato dei pagamenti al 30 giugno 2025 per fare una previsione più puntuale di quelli che saranno i pagamenti al 31/12/2025; sottolinea che resta pur sempre una previsione fatta tenendo conto di tutte le scadenze dei bandi, delle domande di pagamento pervenute e dei tempi di istruttoria della rendicontazione; ricorda che, per effetto delle modifiche del piano finanziario, la modifica riguarderà anche gli indicatori, la performance, gli aiuti di stato e quindi

diversi capitoli del PSR;

- l'ipotesi è quella di condividere entro fine luglio le modifiche con il tavolo politico strategico e con la II Commissione consiliare permanente;
- il 31/07/2025 invio informale alla Commissione UE della proposta di modifica del PSR al fine di avere entro la fine di agosto le prime eventuali osservazioni, poter procedere ad eventuali modifiche/integrazioni ed all'invio informale alla Commissione UE della prima bozza della scheda di notifica;
- il 03/09/2025 avvio della procedura scritta accelerata al Comitato di sorveglianza che verrà chiusa l'11/09/2025. Si adotterà la procedura scritta accelerata perché i tempi risultano molto stretti tenuto conto che dopo il Comitato di sorveglianza vi sono ulteriori passaggi prima della notifica finale alla Commissione UE. Sottolinea che nelle sedute odierna del Comitato, è importante condividere gli obiettivi e la logica degli spostamenti finanziari fermo restando il fatto che i dati oggi previsti potrebbero subire piccole variazioni;
- si sta valutando la possibilità o meno di iscrivere in Giunta la delibera con la proposta di Delibrazione Amministrativa del Consiglio, tenuto conto che le elezioni regionali potrebbero rendere impossibile portare a compimento l'iter di approvazione della DA in tempi congrui con quelli imposti dalla normativa UE;
- il 26/09/2025 notifica della modifica del PSR in SFC2014.

Riferisce che l'ultima modifica del PSR ha l'obiettivo di scongiurare il rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie, pertanto gli obiettivi della modifica sono:

- spostare le risorse sulle misure che garantiscono i pagamenti in tempi congrui (rendicontazione/istruttoria/pagamento entro il 31/12/2025);
- dare priorità al pagamento delle risorse ordinarie cofinanziate rispetto al pagamento del top-up nazionale/regionale e del top-up regionale "sisma".

Inoltre sottolinea che i calcoli sono fatti sulla base di stime e l'importo degli effettivi spostamenti finanziari che verranno notificati alla Commissione UE entro il 30 settembre 2025 potranno variare rispetto a quelli ipotizzati oggi e saranno modificati fino all'ultimo, restando pur sempre delle stime, posto che i pagamenti effettivi andranno avanti ben oltre il termine del 30 settembre.

Riferisce che le domande di pagamento le cui tempistiche andranno oltre il 31/12/2025 saranno pagate a valere del PSP PAC 2023-2027 come trascinamento ordinario con risorse cofinanziate o come trascinamento a valere dei fondi integrativi nazionali top-up ad eccezione della misura 13 che da regolamento non è trascinabile. Le domande trascinate andranno ad erodere la dotazione finanziaria del corrispondente intervento nell'ambito del PSP, pertanto l'obiettivo è pagare il più possibile entro il 31 dicembre 2025 per non andare a ridurre le risorse della nuova programmazione.

Informa i presenti che le risorse top-up nazionali e regionali accumulate con il PSR attualmente non sono presenti nel PSP, ma verranno inserite dentro il PSP presumibilmente nel corso del 2026. Altra questione riguarda le misure soggette a regimi d'aiuto di stato notificati per le quali è da chiarire se, per le domande i cui pagamenti vanno oltre il 31 dicembre, sarà necessario rinotificare l'aiuto oppure si potrà operare ancora a valere degli aiuti notificati a valere del PSR.

Ricorda che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link:
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Ringrazia Sabrina Speciale per la presentazione e chiede ai presenti se ci sono interventi ed osservazioni in merito.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (DG AGRI Commissione Europea)

Ringrazia per la presentazione dalla quale la roadmap per la modifica risulta molto chiara; rappresenta una modifica molto complessa ed è importante massimizzare la spesa del programma spostando le risorse verso quelle misure che hanno avuto più successo. Riferisce che da parte della Commissione UE c'è la massima disponibilità, già a partire dalla fine di luglio quando arriverà la prima bozza, a lavorare insieme per giungere ad un documento il più possibile ben definito per la consultazione formale al Comitato di sorveglianza e quindi la successiva notifica. Sarà importante includere nel documento tutti gli aspetti conseguenti alle modifiche finanziarie e legati all'impatto sugli indicatori target, sulla performance e sugli aiuti di stato. Comunica che in questo momento la Commissione UE sta dialogando anche con il MASAF su tutta la questione legata ai trascinamenti.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Ringrazia il rappresentante della Commissione Europea e sottolinea che il lavoro sarà sicuramente molto complesso, con particolare riferimento a tutte le valutazioni ed i conteggi che si basano comunque su delle previsioni, tenuto conto che ci sono bandi in scadenza anche ad ottobre prossimo e per i quali sarà necessario essere prudenziali nella previsione di spesa al 31/12/2025.

Punto 2 all'ordine del giorno – Stato di attuazione del PSR Marche 2014-2022 e disimpegno automatico (n+3) (informativa)**PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)**

Comunica che nel 2025 è stata già fatta una modifica del PSR che ha comportato un cambiamento dei tassi di cofinanziamento con l'obiettivo di raggiungere più facilmente l'N+3. In particolare la percentuale di cofinanziamento FEASR della UE che era pari al 43,12% per tutte le misure, fatta eccezione per i fondi EURI che hanno un tasso di cofinanziamento UE del 100% con la modifica passata al 53% con alcune deroghe che hanno riguardato le misure 11 e 13, per le quali è pari al 75%.

I nuovi tassi di cofinanziamento vanno applicati ai soli pagamenti successivi al 1° aprile 2025; pertanto gli effetti sulla spesa pubblica cofinanziata vanno calcolati sulla spesa FEASR "ordinario" residua al 1° aprile 2025, posto che la quota di FEASR EURI (risorse aggiuntive per gli anni 2021-22 provenienti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa dopo la crisi COVID-19 di cui al reg. UE n.2094/2020) non è oggetto della modifica del tasso di cofinanziamento essendo questo già al 100%.

Chiarisce che la spesa pubblica complessiva del PSR originariamente era pari a 882,6 milioni di euro, con l'applicazione dei nuovi tassi di cofinanziamento ai 55,37 milioni di euro residui di FEASR "ordinari" da pagare dal 1° aprile 2025, la spesa totale pubblica cofinanziata scende a 830 milioni di cui vanno aggiunti 24,24 milioni di euro di fondi EURI

e conseguentemente la differenza, pari a 28,15 milioni di euro, diventa finanziamento nazionale integrativo "top-up". La dotazione di risorse pubbliche totale del programma, data dalla somma di spesa pubblica cofinanziata, EURI e "top-up" resta pari a 882,6 milioni di euro.

Illustra una sintesi dello stato di avanzamento del PSR al 30/04/2025 prendendo in considerazione i pagamenti al 1/06/2025. Con riferimento ai dati di pagamento del secondo trimestre 2025 precisa che non sono al netto dei recuperi effettuati.

Ad oggi il contributo liquidato è pari a 744,81 milioni di euro a cui si aggiungono 7,40 milioni di euro di fondi EURI. Se si analizza l'andamento dei pagamenti per anno si evince che per il 2025 il livello è ancora basso, ma è pur vero che, come avvenuto nelle precedenti annualità, la maggior parte dei pagamenti si concentrano alla fine dell'anno ed indicativamente nel quarto trimestre.

Tenuto conto che la spesa che risulta importante monitorare è la quota FEASR mostra ai presenti un grafico, che deriva da un lavoro preliminare che dovrà essere affinato, dove in termini percentuali si riporta la sintesi dello stato di avanzamento del PSR al 30/04/2025 con riferimento alla quota FEASR.

In particolare, vengono rappresentati nel grafico e per ogni misura: la dotazione finanziaria, la % di pagamenti sulla dotazione finanziaria e la % di impegni residui da liquidare sulla dotazione finanziaria. La dotazione finanziaria rappresenta il 100%, pertanto nel caso in cui la sommatoria delle % relative alle somme già pagate ed a quelle ancora da liquidare fosse inferiore alla dotazione finanziaria, già si deduce che per quella specifica misura si andranno a sviluppare delle economie che dovranno essere spostate in altre misure. Mentre nel caso in cui la sommatoria delle due percentuali superasse la dotazione finanziaria, le valutazioni, ancora da perfezionare, consentiranno di prevedere eventuali trascinamenti o pagamenti con le risorse top-up. Ad esempio: per la misura 4 si va oltre la dotazione finanziaria perché per questa misura sono previsti pagamenti con il top-up regionale "sisma" e con fondi EURI; per la misura 9 si va oltre la dotazione finanziaria in quanto, trattandosi di progetti pluriennali, vi saranno delle annualità che andranno certamente come trascinamento nella programmazione 2023-2027; la misura 11 sembra appena sopra la dotazione finanziaria, ma va detto che per questa misura è stato attivato un bando per il 2025 con 3 milioni di euro (non ancora scaduto, pertanto ad oggi non si conosce l'importo complessivo delle domande presentate) e normalmente ogni annualità della misura 11 vale circa 30/31 milioni di euro, pertanto in questa misura vi è un'importante capienza per destinarci le risorse non spese in altre misure.

Riferisce che come logica, per i pagamenti ancora da effettuare, prioritariamente saranno utilizzati i fondi cofinanziati FEASR, a seguire i fondi EURI (solo per le misure 4 e 11 dove sono stati assegnati) ed in ultimo le risorse top-up.

Passa ora ad esaminare lo stato di avanzamento dell'Approccio Leader – Misura 19 che tiene conto anche dei trascinamenti; evidenzia che gli impegni ammontano al 99% della dotazione finanziaria ed i pagamenti si attestano al 70% (dati aggiornati al 1/06/2025). In termini di pagamenti si rileva anche una certa diversità tra i vari GAL in quanto in alcuni casi si va ben oltre il 70% ed in altri le percentuali sono più basse.

Infine illustra le previsioni per il raggiungimento dell'N+3 evidenziando che sono dati provvisori: tenuto conto di quanto ad oggi già pagato, restano ancora da pagare 63,23 milioni di euro di quota FEASR (103,46 milioni di euro di spesa pubblica) di cui circa 46,4 milioni di fondi ordinari e 16,8 milioni di fondi EURI.

Per il calcolo sul raggiungimento dell'obiettivo di spesa sono stati presi in considerazione: gli elenchi di pagamento chiusi che ammontano a 3,9 milioni di euro di spesa pubblica, le domande in istruttoria ancora da pagare per un importo di circa 24,3 milioni di euro di

spesa pubblica ed è stato stimato che, per le misure a superficie, relative alle annualità 2024 e precedenti, verranno pagati circa 5 milioni di euro. I dati finora elencati sono abbastanza certi anche perché riferiti a domande già pervenute e lavorate o in lavorazione.

Passa poi alle previsioni relativa a domande di pagamento non ancora arrivate; in particolare sono state esaminate per ogni misura interessata e per domanda presentata se sono pervenute varianti, perché qualora ci fosse una variante in corso ciò significa che a breve ci sarà anche la rendicontazione finale, pertanto queste domande vengono considerate nelle previsioni di spesa per un 80% dell'importo per le prime che dovrebbero arrivare entro giugno e poi via via con percentuali via minori man mano in funzione dei tempi di rendicontazione e comunque entro ottobre 2025 (più si va avanti con i mesi e più si riduce la percentuale considerata). Inoltre nelle previsioni vengono considerate anche le domande con scadenza entro agosto-settembre e ottobre 2025 e altre domande (es. irrigazione, banda larga e assistenza tecnica). Nel complesso delle previsioni la spesa pubblica che si stima di liquidare ammonta a 48,5 milioni di euro.

In ultimo, alla luce delle domande del biologico che dovranno arrivare, si ipotizza di pagare ulteriori 15,6 milioni di euro di spesa pubblica che consentiranno di raggiungere l' $N+3$ da un punto di vista del FEASR; specifica che i termini di spesa pubblica non si raggiungono i 103,45 milioni di euro ma un importo minore con una differenza di 6,16 milioni di euro che rappresenta il top-up che si è andato a generare con l'applicazione delle nuove percentuali di cofinanziamento FEASR al 53% ed al 75%.

Infine in merito al raggiungimento, per le misure a superficie, del 95% dei pagamenti al 30 giugno riferisce che, sulla base dei dati al 17/06/2025, la percentuale si attesta all'84,25% in termini di spesa pubblica e al 94,69% in termini di quota FEASR, ma specifica che sono in corso decreti di pagamento che sulla base dei quali dovrebbe essere stato superato il 95%.

Ricorda che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Rispetto all'obiettivo di eseguire almeno il 95% dei pagamenti delle misure a superficie e a capo ai sensi dell'art. 75 del reg. UE 1306/2013 e considerato il meccanismo della cosiddetta riserva del 5% di cui all'art. 5 bis del reg. UE 907/2014 fa presente che l'innalzamento della quota di cofinanziamento FEASR, applicata alle domande pagate dal primo aprile ad oggi, a suo avviso può concorrere meglio a raggiungere anche questo obiettivo, non solo l' $N+3$. Lascia la parola al rappresentante della Commissione Europea.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (DG AGRI Commissione Europea)

Evidenzia che, sulla base della relazione presentata da Patrizia Bernacconi, si delinea una situazione piuttosto impegnativa e gli importi da liquidare entro la fine dell'anno sono ancora elevati e pari a circa 63 milioni di euro di FEASR. Lo scorso anno l' $N+3$ è stato raggiunto con un grande sforzo, da parte della Regione Marche, che si è concentrato nel mese di dicembre, ma con riferimento al 2025 sottolinea che la preoccupazione è maggiore, tenuto conto che la pressione sull'organismo pagatore AGEA sarà enorme perché vi sono anche altri programmi che si trovano nella medesima situazione ed hanno

il medesimo organismo pagatore. Pertanto invita a velocizzare la spesa il più possibile. Inoltre chiede informazioni sulla sottomisura 7.3 banda ultralarga in quanto è necessario sapere se si riuscirà a completare i pagamenti entro la fine dell'anno; e le slide presentate nel corso della riunione in quanto è molto importante avere le previsioni per il raggiungimento dell'N+3.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Comunica che si provvederà ad inviare le slide il giorno successivo. Aggiunge che ai fini della velocizzazione della spesa si sta realizzando un potenziamento del personale che sarà dedicato alle istruttorie delle domande PSR con le risorse dell'assistenza tecnica tramite l'Agenzia Sviluppo Europa Marche (SVEM).

BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)

Per la banda ultralarga riferisce che Infratel ha comunicato le date dei prossimi collaudi ed ha stimato il raggiungimento di una spesa complessiva che supera i 18,5 milioni di euro di tratte collaudate. Il piano della Regione Marche è un piano plurifondo e la parte FEASR copre 21,5 milioni di euro, pertanto la previsione di spesa è quella di superare i 21 milioni di euro, tenuto conto che Infratel assicura che le economie saranno al di sotto dei 500 mila euro. Fa presente che ciò è quanto emerge ad oggi in funzione dei dati disponibili e dei controlli in loco che vengono seguiti ed ai quali la Regione Marche può partecipare direttamente.

MADDALENA GHERARDI (AGEA)

Saluta tutti e porta i saluti del Direttore di AGEA Dott. Patti e della dirigente dell'ufficio SIGC Dott.ssa Tagliapietra.

Riferisce di avere notizie positive, anche a seguito di un aggiornamento odierno, sul raggiungimento dell'obiettivo di spesa del 95% per le misure SIGC.

Per quanto riguarda l'impatto dell'innalzamento del tasso FEASR su detto obiettivo, prima evidenziato dall'autorità di gestione, farà un approfondimento interno ad AGEA ed eventualmente anche un confronto con la DG AGRI.

Si complimenta per il lavoro che si sta facendo e per l'avanzamento della spesa nonostante le difficoltà.

RICCARDO PASSERO (MASAF)

Chiede alla collega di AGEA se, alla luce del cambio del tasso di cofinanziamento, sia stata chiarita la possibilità di pagare per esempio gli anticipi con fondi ordinari ed il saldo con fondi top-up o l'anticipo con fondi ordinari ed il saldo con fondi EURI.

MADDALENA GHERARDI (AGEA)

Il quesito è stato posto anche da AGEA alla Commissione UE e per i fondi EURI sembrerebbe che sia possibile, però si riserva di fare un approfondimento ed eventualmente sentire la DG AGRI.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Chiede al rappresentante della Commissione Europea di fare questa verifica onde evitare eventuali errori nell'invio degli elenchi di pagamento.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (DG AGRI Commissione Europea)

Si riserva di fare una verifica interna con gli uffici competenti per poi fornire una risposta.

Punto 4 all'ordine del giorno – Attività di valutazione (informativa)**CLAUDIA MARGARIELLI (REGIONE MARCHE)**

Ricorda che il 2024 doveva essere l'ultimo anno di attività con la presentazione della valutazione ex-post, ma a seguito del prolungamento di 2 anni della programmazione 2014-20 si è reso necessario prorogare di 2 anni anche l'attività di valutazione del programma rivedendo il contratto in corso e sottoscrivendo un nuovo contratto, per cui nell'annualità 2024, oltre al Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) sono previsti una prima versione della valutazione ex-post che in versione definitiva elaborata nel 2026 e un ulteriore apporto valutativo rappresentato dal rapporto tematico sui Progetti Integrati Locali (PIL). Lascia la parola al valutatore indipendente del PSR.

VIRGILIO BUSCEMI (LATTANZIO KIBS – VALUTATORE INDIPENDENTE)

Nel corso del 2024 sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- Rapporto Annuale di Valutazione 2024;
- Rapporto di valutazione ex post;
- Rapporto tematico sui Progetti Integrati Locali (PIL).

All'interno dei primi due rapporti è stato fatto anche un approfondimento sul settore zootecnico marchigiano, in particolare l'analisi del contributo del PSR allo sviluppo del settore zootecnico marchigiano è stato elaborato in parte nel rapporto annuale di valutazione e in parte approfondito nella valutazione ex post.

Procede ad illustrare alcuni spunti ed alcuni elementi con riferimento ai due approfondimenti tematici.

Il rapporto tematico sui PIL è stata una specifica richiesta dell'Autorità di Gestione, un'esigenza informativa finalizzata a capire se un intervento ed una determinata scelta è stata utile e vincente oppure no, tenuto conto che i PIL rappresentano una scelta "peculiare" della Regione Marche, una sorta di laboratorio in cui si è voluto animare la programmazione delle strategie di sviluppo locale attraverso l'aggregazione del territorio e degli attori pubblici e privati.

I PIL si basano sull'analisi dei fabbisogni del territorio, sul coinvolgimento attivo dei Comuni contigui, dei cittadini, delle imprese e di tutti gli stakeholder, al fine di realizzare interventi economici o sociali orientati a risultati misurabili.

I PIL si inseriscono nella programmazione Leader dei GAL ed in qualche modo questi progetti hanno rafforzato i GAL che in questi anni hanno dimostrato una certa difficoltà nel riuscire a coinvolgere i soggetti pubblici nelle loro strategie.

Con la valutazione si è cercato di analizzare l'efficacia, la coerenza, l'efficacia e la sostenibilità dei PIL, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: coerenza con i principi LEADER/CLLD; risultati raggiunti e impatti generati; efficienza nell'uso delle risorse;

sostenibilità delle collaborazioni; elementi di governance e criticità emerse.

Per condurre la valutazione è stato ascoltato il territorio con interviste qualitative a GAL, sindaci e beneficiari privati.

Inoltre, su richiesta dell'Autorità di Gestione, è stata fatta un'analisi per capire quali PIL hanno funzionato o meno con riferimento sia alla fase di programmazione che a quella di attuazione, sulla base di specifici criteri che sono differenti per le due fasi.

Le risultanze sono molto diversificate e mostrano PIL con una buona performance sia per la programmazione che per l'attuazione ed altri con una migliore fase di programmazione rispetto a quella di attuazione e viceversa. Ciò vuol dire che i territori sono molto diversificati tra loro, con delle criticità che dovranno essere indagate al fine di comprenderne le ragioni.

Illustra poi le conclusioni emerse dal rapporto tematico sui PIL, che sono le seguenti:

- i PIL hanno mostrato coerenza con i principi dell'approccio LEADER/CLLD, ma hanno avuto difficoltà nella fase esecutiva (COVID 19 e sisma), con problematiche nella gestione delle risorse e integrazione pubblico privato. Il suggerimento è rafforzare la gestione operativa e il coinvolgimento locale con strumenti più chiari e flessibili fin dalla fase di animazione;
- i risultati raggiunti sono stati parziali, in alcuni PIL gli interventi dei privati sono stati ridotti a livello finanziario, ciò ha portato ad un minore coinvolgimento dei privati rispetto all'obiettivo originario. Il suggerimento è introdurre indicatori qualitativi e garantire maggiore flessibilità nell'uso delle risorse per promuovere un'integrazione reale;
- il tasso di esecuzione è stato del 56%, ostacolato dal mancato allineamento tra tempi di esecuzione dei lavori pubblici e privati. Il suggerimento è quello di snellire le procedure e coordinare meglio le tempistiche tra interventi pubblici e privati per evitare blocchi attuativi;
- la tenuta dei PIL nel tempo è stata indebolita da una governance disomogenea e dall'assenza del facilitatore nelle fasi conclusive. Il suggerimento è garantire la presenza continuativa di figure di coordinamento e rafforzare la governance locale in chiave inclusiva e trasparente.

Passa ad esaminare l'approfondimento tematico sul sostegno del PSR al settore zootecnico marchigiano. Anche in questo caso si tratta di una richiesta specifica dell'Autorità di Gestione finalizzata a capire, nell'ambito del PSR, l'impatto dei criteri adottati e delle risorse sulla zootecnica, con particolare riferimento a quella di montagna, tenuto conto che nel cestello montano la zootecnia funge anche da presidio del territorio con esternalità positive che in qualche modo vanno calcolate e remunerate.

Per procedere a questa valutazione si è partiti dai seguenti dati: banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica, dati AGEA sulle superfici agricole e sugli interventi delle misure agro-climatiche e dati di monitoraggio su investimenti, spesa ammessa e liquidata delle misure strutturali.

I capi sono stati convertiti in unità di bovino adulto (UBA) e le stalle sono state tutte georeferenziate per valutarne anche la distribuzione a livello territoriale. L'analisi dei dati contenuti nella Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica nell'anno 2022 rileva che complessivamente sono registrati 6.156 allevamenti di cui 1.869 pari al 30% con la stalla ubicata in zona montana. Considerando il numero dei capi allevati e le corrispondenti UBA si localizzano in area montana il 41% dei capi e il 44% delle UBA.

Tra le misure a superficie che sono state analizzate, il 45% delle risorse viene assorbito dalle aziende zootecniche che per il 68% ricadono in area montana.

Le aziende zootecniche percepiscono importi medi più elevati rispetto alle aziende non zootecniche (€4.224/azienda), in particolare ricevono: 14.512 euro per aziende montane e 11.943 euro per aziende non montane. Le UBA delle aziende montane si concentrano nelle classi di contributo più alte, con importi oltre 10.000 euro nel circa 77% dei casi, di cui il 24,7% oltre 50.000 euro.

Con riferimento alle misure strutturali, le aziende zootecniche nel loro complesso assorbono un contributo concesso pari a 68.059.074,00 di euro e importi liquidati per 35.596.547,00 euro. Solo l'8% delle aziende in BDN (535 aziende zootecniche) ha partecipato alle misure strutturali e di queste il 52% hanno la stalla in zone montane.

Il tasso complessivo di finanziamento (rapporto tra aziende finanziate e quelle partecipanti al bando delle misure strutturali) per le aziende è pari al 50,6%, e rispettivamente del 58% per le aziende zootecniche montane; 52% per le aziende zootecniche non montane ed il 48% per le aziende non zootecniche. Il 42% delle aziende zootecniche montane ha ricevuto un contributo superiore ai 100.000 euro.

È stata condotta anche un'indagine diretta presso un campione di beneficiari con le seguenti risultanze:

- la percezione sulla comunicazione del PSR è positiva;
- buona conoscenza delle misure 13 e 14 e sottomisura 4.1 del PSR;
- il 74% conosce la nuova PAC 2023-2027;
- il 26% segnala ostracoli burocratici;
- il 50% segnala problemi autorizzativi;
- il 36% abbandonerebbe senza il supporto del PSR;
- il 75% delle imprese con fatturato inferiore a 10.000,00 euro/anno è a rischio abbandono.

Alla luce di quanto sopra evidenziato per il settore zootecnico, per il periodo 2023-2027 si raccomanda di garantire priorità di accesso alle aziende zootecniche montane, considerando il rischio di abbandono ed il ruolo essenziale del FEASR per la loro sostenibilità.

Specifica che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link:
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Riferisce che una delle strategie più importanti della Regione Marche nell'ambito del PSR è proprio quello di sostenere la zooteconomia estensiva delle aree montane, i dati illustrati mostrano che qualche risultato ci sia stato, ma nonostante lo sforzo continuano a ridursi le aziende zootecniche nelle aree montane; ritiene necessario continuare a lavorare in questa direzione altrimenti si rischia l'abbandono totale di certi territori.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (DG AGRI Commissione Europea)

Ringrazia per la valutazione ed evidenzia che la Regione Marche è molto attenta alla valutazione finalizzata a verificare l'efficacia dell'attuazione, nonché a raccogliere le eventuali raccomandazioni e suggerimenti che saranno sicuramente utili sia per la programmazione 2023-2027 che per la programmazione post 2027 di cui si sta già

discutendo.

Punto 5 all'ordine del giorno – Piano d'azione per la riduzione del tasso di errore (informativa)

BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)

Comunica che il metodo prescelto dalla Commissione UE per questo tipo di analisi si basa su numeri ma anche su considerazioni di tipo più squisitamente organizzativo riferite sia alle modalità di lavoro dell'Autorità di Gestione, che dell'Organismo Pagatore.

In particolare si tratta di controlli in loco, con estrazione casuale, che hanno riguardato l'annualità 2024 sia per misure SIGC che per misure NO SIGC. Le statistiche ufficiali usciranno alla fine del mese di luglio.

Pertanto, per le misure SIGC, si resta in attesa della comunicazione ufficiale dei dati, perché non vi è modo di effettuare simulazioni in proprio, mentre per le misure strutturali (NO SIGC) si può replicare l'analisi che svolge in autonomia l'Organismo Pagatore e la previsione è quella di restare allineati all'indice del 2023 e quindi rimanere nell'ordine di grandezza di un tasso di errore dell'1%. La cosa interessante è che ha una grande rilevanza la modalità di rendicontazione dei progetti, quindi il primo insegnamento è che l'acceleratore sull'utilizzo dei costi semplificati rappresenta una soluzione interessante che consente di abbattere enormemente il tasso di errore.

Mostra i dati dei controlli per le misure NO SIGC dai quali si evince anche uno scostamento del 7% che potrebbe sembrare deludente, ma va confrontato con la complessità delle 665 procedure attivate dall'inizio della programmazione; va specificato che una procedura potrebbe essere attivata a pacchetto, pertanto se un bando contiene diverse fonti di finanziamento a valere su diverse operazioni del programma, conta più procedure, perché ognuna di quelle procedure ha un punteggio minimo, ha delle condizioni di ammissibilità e tra l'altro viene gestita da AGEA con più linee di pagamento separate, pertanto non è possibile comprimere questa complessità.

Sono state attivate schede di costo semplificato in SIAR per il 10 % delle procedure di bando e le rendicontazioni relative a questi bandi sfiorano il 20% confermando, a livello di istruttoria, il minor aggravio di lavoro.

Comunica che, al fine di contrastare il tasso di errore, vi sono azioni continue di condivisione delle casistiche di errore con AGEA OP in fase di aggiornamento del VCM (1 risorsa regionale dedicata full time).

Quanto appena detto trova conferma anche nella chiusura positiva, nel 2024, di alcuni audit da parte della Commissione UE.

Con riferimento agli audit riferisce che si era già dato conto di quello che aveva riguardato un acconto nell'ambito della banda ultra larga, che si è concluso senza rettifiche con la raccomandazione, principalmente all'organismo di certificazione, di restare allineati sull'utilizzo degli strumenti di istruttoria relativi agli appalti (checklist appalti di AGEA). Tali strumenti sono stati inseriti all'interno del flusso delle domande di pagamento, chiedendo a chi presenta domanda di compilarli mettendoli a disposizione dell'istruttore in modo da guidarlo nelle riflessioni su un tema delicato e complesso come quello degli appalti.

Per la parte dei controlli della Corte dei Conti Europea riferisce che hanno coinvolto diverse sottomisure: 8.3.A.1, 19.2.A. e 16.7.A (in ambito PIL), 11.2 e 13.1. In questa tipologia di controlli si analizza approfonditamente tutto il progetto, dalla emanazione del bando fino all'ultima rendicontazione da parte del beneficiario, con controlli in loco

delle operazioni.

L'ultima indagine invece, era un audit di conformità della DG Agri che ha riguardato le Marche per la sottomisura 5.1, ma solo come fornitura di informazioni di base per la preparazione del controllo in quanto alla fine non sono state campionate domande delle Marche.

In termini di procedure gli atti sono quelli già comunicati in precedenza che sono stati aggiornati nell'ambito dei seguenti aspetti: gestione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL), integrazioni per la presentazione delle varianti progettuali, alcune modalità di controllo delle filiere e le procedure relative alle istruttorie layer PLT.

Al fine di contrastare il tasso di errore è importante anche la comunicazione diretta con l'imprenditore agricolo, che avviene tramite notifiche Telegram con una capacità di penetrazione che sta sempre più crescendo e che si propone di fornire un alert prima che sia troppo tardi.

Illustra poi tutta la struttura organizzativa che c'è dietro a questo lavoro e riporta i numeri minimi per ogni tipologia di funzione svolta, al di sotto di questi numeri aumenta il rischio di errore.

La struttura organizzativa si occupa di tutti i controlli e di tutte le attività "tangenti" allo sviluppo rurale: fascicolo aziendale, registro camerale, Banca Dati Nazionale anagrafe zootechnica, registro nazionale aiuti di stato, aiuti de minimis per danni alle colture, parco macchine, iscrizione all'albo degli operatori biologici, controllo sui nitrati, gestione vigneti, autorizzazione all'impiego di fertilizzanti, interventi forestali, uso dell'acqua, iscrizione negli organismi di consulenza, aggiornamento costante del prezzario (realizzato a livello regionale e conta più di 9 mila voci).

Si tenga conto che sono in essere anche delle convenzioni con il Ministero (anche per la parte dei carabinieri forestali), controlli ARPAM, vigilanza sugli sportelli CAA molto attenzionata da AGEA anche in funzione della gestione della privacy. Alla luce di quanto esplicitato stare sotto quell'1% costa molta fatica.

LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)

Sottolinea che il riscontro sull'efficienza e sull'efficacia della organizzazione regionale è rappresentato dagli esiti degli audit che conducono a nessuna rettifica finanziaria, anche tenuto conto del buon lavoro che si fa con l'Organismo Pagatore sin dall'inizio del bando e fino al pagamento finale.

RICCARDO PASSERO (MASAF)

Porta i saluti del Capo Dipartimento Dott. Blasi, della Dott.ssa Angelini e del Dott. Ammassari e si congratula per il lavoro fatto per il contrasto al tasso di errore e riferisce che anche a livello nazionale i risultati sono molto positivi.

È stato pubblicato online, sul sito della Commissione UE, il rapporto 2024 su tutti i controlli svolti a livello unionale, sia da parte della Corte dei Conti che audit veri e propri, e l'Italia è risultata l'unico Stato membro (tra i grandi Stati membri) che non presenta alcuna riserva. Importante è il lavoro svolto dalla Regioni con l'Organismo Pagatore e molto si sta facendo anche a livello nazionale tra Ministero e Rete Rurale Nazionale, con l'elaborazione dei costi standard per la rendicontazione, del personale nell'ambito dell'AKIS, dei macchinari, degli impianti arborei, ecc...

CARLOS GONZALEZ-FINAT (DG AGRI Commissione Europea)

Si congratula per il lavoro regionale e nazionale (MASAF e Rete Rurale Nazionale) svolto per contrastare il tasso di errore. Invita ed incoraggia a proseguire in questa direzione e in sinergia con il MASAF e la Rete Rurale Nazionale.

Punto 6 all'ordine del giorno - Piano di comunicazione (informativa)**CLAUDIA MARGARITELLI (REGIONE MARCHE)**

Porta i saluti della responsabile della comunicazione del PSR Marche 2014-2022 la Dott.ssa Patrizia Barocci che non può essere presente. Comunica che il 2024 rappresenta un'anno di transizione dal PSR al CSR e nel corso del primo semestre è stata studiata una nuova linea grafica per semplificare e far capire meglio ai potenziali beneficiari il passaggio tra le due programmazioni; poi nel secondo semestre c'è stato il definitivo passaggio alla nuova programmazione e tutte le novità sono state convogliate nel piano di comunicazione del CSR.

Nel sito web, molto consultato, sia da soggetti beneficiari che colleghi, per mantenere una soluzione di continuità, sono stati pubblicati i bandi, i materiali relativi agli eventi realizzati e anche la documentazione utile ai colleghi per le loro attività istruttorie (decreti su sanzioni e riduzioni).

Vi sono poi i social media del PSR Marche rappresentati da Facebook, X Telegram, Instagram e YouTube. X e Facebook hanno contenuti che vengono pianificati settimanalmente; Telegram rilancia le news e i bandi postati anche su FB; Instagram si popola maggiormente di immagini.

I contenuti hanno riguardato i bandi in uscita, gli eventi in calendario quali roadshow, convegni, fiere, manifestazioni ecc nella fase di lancio, di condivisione per la messa on line delle dirette e di rendicontazione post evento.

Il canale Youtube è stato implementato con i filmati realizzati nel corso degli eventi o nelle partecipazioni fieristiche, quali Roccafluvione, Tipicità 2024 e Fritto Misto 2024.

Sono state realizzate 6 video interviste ai beneficiari del PSR Marche 2014 2022 sulle attività e sui progetti realizzati grazie al cofinanziamento del FEASR. Obiettivo delle video interviste: raccontare l'esperienza dei beneficiari ed evidenziare il più possibile gli impatti generati dai progetti.

Come campagna media sono state coinvolte le tv locali per dare rilevanza ai seminari e alle fiere; è stato sempre attivo l'ufficio stampa per il lancio degli eventi ai quali come Regione Marche si è preso parte, es. castanicoltura e tartuficoltura, lancio di nuovi bandi, innovazione digitale e tecnologica in agricoltura, Fritto misto. Nel mese di aprile, Agea Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in occasione della IACS Community Exchange (Conference 2024 organizzata a Roma presso il Palazzo delle Esposizioni), per la serata del 29 maggio ha chiesto la collaborazione delle Regioni per l'organizzazione delle degustazioni a base di prodotti tipici di eccellenza, cui anche le Marche hanno preso parte.

Punto 7 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Non essendoci ulteriori temi da trattare, ringrazia tutti per la partecipazione e termina la riunione ricordando che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti

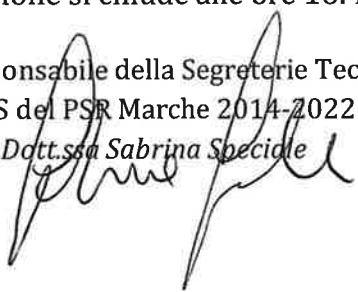
possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

La riunione si chiude alle ore 16:45.

La Responsabile della Segreteria Tecnica

CdS del PSR Marche 2014-2022

Dott.ssa Sabrina Speciale



Il Presidente

CdS del PSR Marche 2014-2022

Dott. Lorenzo Bisogni



